Giornata nazionale del diritto alla casa

Ieri, 14 aprile, è stata la giornata nazionale del diritto alla casa. Proteste silenziose in tutta Italia da Roma a Milano attraverso l'occupazione abusiva di case vuote, e altre azioni di disturbo. Unica manifestazione di piazza è stata quella di Bologna, davanti alla sede della Regione Emilia Romagna, dove ha avuto luogo un presidio anche contro i licenziamenti, il precariato e le speculazioni. Dopo diversi tafferugli,una delegazione di manifestanti è stata ricevuta dalla Giunta Regionale. Le proteste continueranno in ogni caso anche nei prossimi giorni, come promesso dall'Usb e dall'Asia. Le proteste che riguardano la richiesta di un piano pubblico dell'edilizia residenziale, una diminuzione del costo degli affitti, e una maggiore tutela per gli inquilini sfrattati, sono iniziate l'altro ieri a Roma attraverso la convocazione straordinaria al Ministero delle Infrastrutture. Gli attivisti dei Movimenti per il diritto all'abitare romani e dagli inquilini degli enti in dismissione organizzati da Asia Usb, hanno ottenuto dalle autorità, la promessa di un progetto di edilizia che prevede 6.000 alloggi. Per il piano sono stati stanziati in tutto 240 milioni di cui circa i due terzi entreranno nelle disponibilità della città metropolitana di Roma.

(Fonte: ilmanifesto.it/archivi/fuoripagina/, Bolognaprendecasa.noblogs.org)

Roberta De Luca/DEApress